

**O29 - Frangioni 1994, pp. 272-273, n. 376 - busta n. 893/16,
515726**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Barcellona, Milano 03.09.1395 (Barcellona 25.09.1395)

Al nome di Dio, amen. D 3 di settenbre 1395.

A d primo vi scrissi l'utima e disivi il bisongno e niuna vostra di poi e ora nonn a dire.

Detto v' chome in punto roba per mandarvi pe nostri di Firenze e, chome prima si potr mandare sicuro a Viglana, la metter a chamino che ora non si piu senza periglo perch alchuno facea chontro al Singnore ma tosto si spera s'achoncer s che mandare si potr, aviservene.

La foglia d'ottone domandate 20 mazi no vi mando punta per chagone che non dite di che ragone n di quante foglie vuole eserr il peso e se vuole eserr largho o stretto o chon chalde o senza chalde o se vuole eserr raspato o nno. Scrivete a punto e 'l pregio e allora se utile vi sar ve ne mander, rispondete per la prima.

Aghugle vi mander di p ragoni, direte sopr'esse e quando pi ne domanderete mandatene medro e sechondo il medro vi fornir.

Tacce d'ottone n piane n a rosetta no vi mando perch questa merce minute si voglono fornire molto a punto e sechondo il paese ma mandatene una o due per medro e sechondo il sago le far fare [e] fornir bene di quante domanderete e di buona roba pure il medro vengna.

Per ora no vi mander altro aute queste fornisco e facendo utile si potr domandare de l'altre.

Lane, fustani e altre chose a l'usato, se di nuovo farano vi dir.

N altro vi dicho per ora. Questa vi mando per da Vingnone.

Cristo vi guardi.

Tomaso di ser Govani in Milano.

Francescho di Marcho e Lucha del Serra,
in Barzalona.